

VERBALE N. 4/2021

In data 30/06/2021 alle ore 9,00, si è riunito in videoconferenza a mezzo della piattaforma *Microsoft Teams*, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori, nelle persone di

Dott. Luigi Caso	Presidente	Presente
Dott. Giuseppe Maria Mezzapesa	Componente effettivo	Presente
Dott.ssa Serena Lamartina	Componente effettivo	Presente

per procedere all'esame dell'Assestamento di bilancio di previsione 2021.

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con nota prot. n. 9566/2021 del 16/06/2021, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio passa all'esame del precitato documento e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione all'Assestamento di bilancio di previsione 2021 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

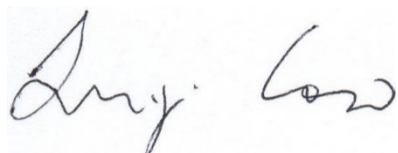
Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 10.00 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

Luigi Caso

(Presidente)



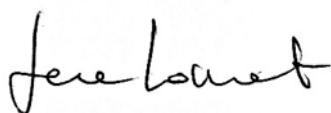
(Componente)



Giuseppe Maria Mezzapesa

Serena Lamartina

(Componente)



RELAZIONE RELATIVA ALL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Con nota n. 9566/2021 del 16 giugno 2021 è stata trasmessa la proposta di Assestamento di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 predisposto dal Segretario Generale dell'Autorità di regolazione dei trasporti sulla quale il Collegio dei revisori dei conti, è tenuto a rendere il parere di competenza, in attuazione a quanto previsto dagli articoli n. 7 e n. 61 del vigente Regolamento concernente la disciplina contabile dell'Autorità.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del vigente Regolamento concernente la disciplina contabile dell'Autorità, con la Delibera di assestamento si provvede, anche in base alla consistenza dei residui attivi e passivi accertati in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto:

- all'aggiornamento dell'eventuale avanzo o disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente a quello in corso;
- all'adeguamento delle previsioni di entrata e di spesa in relazione alla quantità dell'avanzo o del disavanzo di amministrazione accertato rispetto a quello iscritto;
- ad apportare le altre variazioni necessarie alle entrate ed alle spese.

Il Collegio rileva che è necessario provvedere all'aggiornamento dell'avanzo dell'esercizio precedente a quello in corso in quanto applicato in fase di approvazione del bilancio di previsione 2021 per un importo di euro 4.850.000,00. (di cui € 4.150.000,00 quale fondo rischi e oneri per il contenzioso in materia di contributo per il funzionamento dell'Autorità e € 700.000,00 a titolo di Indennità di fine rapporto per il personale dipendente) e una quota di avanzo presunto di amministrazione non vincolato pari a € 310.000,00, per un totale di € 5.160.000,00.

L'avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto finanziario 2020 è pari a € 23.780.929,67, di cui € 12.160.836,46 vincolato. Pertanto, la differenza tra l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020 accertato e quello applicato è pari a € 18.620.929,67, di cui € 7.310.836,46 vincolato.

Il Collegio rileva altresì che, come evidenziato dagli Uffici dell'Autorità, non è necessario provvedere all'aggiornamento delle previsioni di entrata e di spesa in relazione alla quantità dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto finanziario 2020¹, in quanto la quota di avanzo di amministrazione applicata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021 è inferiore all'ammontare dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto finanziario 2020.

Viene invece proposta una variazione di bilancio, adeguatamente motivata e corredata dalla pertinente documentazione, riguardante i seguenti eventi modificativi delle risultanze del bilancio:

- Applicazione dell'avanzo di amministrazione 2020 per far fronte alla liquidazione al personale dipendente dell'Indennità di Fine Rapporto maturata negli esercizi precedenti e per far fronte al rimborso di quanto versato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in relazione al procedimento avviato con Delibera n. 126/2017 del 19 ottobre 2019 - in esito alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione VI, n. 3390/2021. Si riduce inoltre la quota di avanzo vincolato destinato al finanziamento del rimborso per il funzionamento;
- Maggiori entrate per effetto del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (di seguito d.l. n. 41/2021), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, che all'art. 37-bis, al fine di garantire sostegno al settore del trasporto, ha disposto che, con riferimento alla sola annualità 2021, non trovi applicazione l'obbligo contributivo a favore dell'Autorità nei riguardi delle imprese di autotrasporto merci in conto terzi iscritte all'apposito Albo Nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi di cui alla legge 6 giugno 1974, n. 298.
- Minori spese correnti per il personale;
- Maggiori spese correnti connesse all'adesione al trattamento pensionistico complementare da parte di numerosi dipendenti, per il funzionamento dell'Autorità nonché per il rimborso agli operatori economici di sanzioni e del contributo per il funzionamento.

Nell'ambito della variazione del bilancio di previsione 2021 sono state adeguate le previsioni di cassa in coerenza con le variazioni di competenza e del riaccertamento dei residui attivi e passivi approvato con Determina del Segretario Generale n. 26/2021 del 26 marzo 2021 e iscritti nel Rendiconto finanziario 2020.

CONSIDERAZIONI GENERALI

La proposta di variazione prevede maggiori entrate complessive per euro 1.400.000,00 e maggiori uscite complessive per euro 2.020.000,00 con una differenza negativa pari ad euro 620.000,00 finanziata mediante l'applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato accertato in sede di Rendiconto finanziario 2020.

¹ approvato con Delibera del Consiglio n. 81/2020 del 9 aprile 2020

ESAME DELLE VARIAZIONI IN ENTRATE

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

Entrate correnti			
Capitolo	Descrizione	Variazione +	Variazione -
10300	Contributo per il funzionamento dell'Autorità	1.400.000,00	
	Totale variazioni entrate	1.400.000,00	
	Avanzo di amministrazione	620.000,00	
	Totale generale entrate	2.020.000,00	

La variazione nelle entrate correnti riguarda la previsione nella somma massima di € 1.400.000,00 di cui al d.l. n. 41/2021 che all'art. 37-bis, al fine di garantire sostegno al settore del trasporto, ha disposto che, con riferimento alla sola annualità 2021, non trovi applicazione l'obbligo contributivo a favore dell'Autorità nei riguardi delle imprese di autotrasporto merci in conto terzi iscritte all'apposito Albo Nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi di cui alla legge 6 giugno 1974, n. 298, nel limite di spesa massima quantificato in € 1.400.000,00, alla cui copertura è previsto che si provveda attraverso una corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il Dott. Accardo, Dirigente dell'Ufficio Affari generali, amministrazione e personale, nel corso della seduta illustra che la somma massima di € 1.400.000,00 prevista dalla sopraccitata disposizione normativa appare coerente con le stime del mancato introito. Infatti, dalle dichiarazioni pervenute in esito alla scadenza, in data 30 aprile 2021, della prima rata del contributo per il funzionamento dell'Autorità relativo all'anno 2021, da parte di soli 580 operatori del settore trasporto merci su strada risulta un contributo dovuto di € 1.360.000,00 e un contributo già versato complessivamente pari a € 435.050,26.

Il Dott. Accardo evidenzia inoltre che l'effetto negativo derivante dalle previsioni di cui all'art. 37-bis del d.l. 41/2021 - ovvero le minori entrate derivanti dalla mancata applicazione dell'obbligo contributivo a favore dell'Autorità nei riguardi delle imprese di autotrasporto merci in conto terzi iscritte all'apposito Albo Nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi di cui alla legge 6 giugno 1974, n. 298 - risulta neutralizzato dalla previsione di maggiori incassi - per importo stimato in una cifra corrispondente - per effetto del recente orientamento del Consiglio di Stato che ha riconosciuto la debenza, a partire dall'annualità 2019, del contributo da parte degli operatori economici dei settori dei servizi di trasporto merci su strada connessi con autostrade, porti, scali ferroviari merci, aeroporti, interporti, dei servizi di trasporto merci via mare e per vie navigabili interne e dei servizi di trasporto aereo di passeggeri e/o merci.

ESAME DELLE VARIAZIONI IN USCITA

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

Spese correnti			
Capitolo	Descrizione	Variazione +	Variazione -
30200	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità	+200.000,00	
30400	Quota annua trattamento di fine rapporto		-415.000,00
30500	Altri oneri per il personale (buoni pasto, polizza sanitaria e altri oneri)		-20.000,00
30600	Spese d'ufficio, di stampa, di cancelleria e materiale di consumo		- 5.000,00
30800	Trattamento di fine rapporto al personale cessato	+1.135.000,00	
31100	Praticantato, tirocini formativi e borse di studio		-10.000,00
31300	Spese per il servizio mensa		-5.000,00
42000	Pubblicazione bandi, spese postali, aggi di riscossione e servizi amministrativi diversi	+10.000,00	
42200	Rassegna stampa e altri servizi	+ 10.000,00	

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

51300	Rimborsi a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	+1.120.000,00	
Totale variazioni spese		+2.475.000,00	-455.000,00

Le variazioni nelle spese correnti riguardano:

- Minori spese d'ufficio e per il personale in relazione alle diverse esigenze sorte nel corso della gestione e a fronte della maggiore adesione al trattamento pensionistico complementare ai sensi del vigente Regolamento sul trattamento di quiescenza e di previdenza;
- Maggiori spese del personale per far fronte alla sopra menzionata maggiore adesione al trattamento pensionistico complementare ed alla conseguente necessità di versare la quota di contributi a carico ente e la quota dell'IFR maturato ai relativi Fondi Pensione;
- Maggiori spese per rassegna stampa e altri servizi e per oneri di riscossione da riconoscere all'Agenzia delle Entrate-Riscossione a seguito dell'emissione ed approvazione degli atti di riscossione coattiva;
- Maggiori spese per l'adeguamento dello stanziamento destinato a rimborsare le somme versate dalle imprese di autotrasporto merci in conto terzi iscritte all'apposito Albo Nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi di cui all'art. 37-bis alla legge 6 giugno 1974, n. 298 e a rimborsare quanto versato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per effetto della sentenza del Consiglio di Stato, Sezione VI, n. 3390/2021 pubblicata il 27 aprile 2021.

Per quanto precede e tenuto conto delle suindicate proposte di variazioni, il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 presenta le seguenti risultanze:

QUADRO AGGIORNATO DEL BILANCIO DI PREVISIONE anno 2021							
Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Importo aggiornato</i>	<i>Previsione aggiornata di cassa anno 2021</i>	
<i>Entrate Correnti - Titolo I</i>	Euro	20.205.600,00	1.400.000,00	0,00	21.605.600,00	21.695.200,14	
<i>Entrate conto capitale Titolo II</i>	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Partite di giro e contabilità speciali Titolo III</i>	Euro	8.051.000,00	0,00	0,00	8.051.000,00	8.051.000,00	
Totale Entrate	Euro	28.256.600,00	1.400.000,00	0,00	29.656.600,00	29.746.200,14	
Avanzo es. 2020	amministrazione utilizzato	Euro	5.160.000,00	620.000,00	0,00	5.780.000,00	0,00
Fondo iniziale di cassa	Euro					28.297.060,79	
Totale Generale	Euro	33.416.600,00	2.020.000,00	0,00	35.436.600,00	58.043.260,93	
Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Importo aggiornato</i>	<i>Previsione aggiornata di cassa anno 2021</i>	
<i>Uscite correnti Titoli I</i>	Euro	25.055.600,00	2.475.000,00	455.000,00	27.385.600,00	31.446.387,57	
<i>Uscite conto capitale Titolo II</i>	Euro	310.000,00	0,00	0,00	310.000,00	491.802,65	
<i>Partite di giro e contabilità speciali Titolo III</i>	Euro	8.051.000,00	0,00	0,00	8.051.000,00	8.051.000,00	
Totale Uscite	Euro	33.416.600,00	2.475.000,00	455.000,00	35.436.600,00	40.009.190,22	
<i>Disavanzo di amministrazione</i>	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Avanzo di cassa previsto</i>	Euro					18.034.070,71	
Totale Generale	Euro	33.416.600,00	2.475.000,00	455.000,00	35.436.600,00	58.043.260,93	

Il Collegio dà atto che l'assestamento di bilancio, per quanto concerne le spese di acquisto di beni e servizi soggette ai limiti di cui all'art. 1 comma 591 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, in quanto comporta storni di fondi tra capitoli afferenti al Macroaggregato "Acquisto di beni e servizi", è rispettoso di tali vincoli.

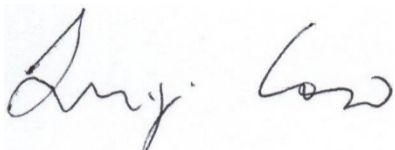
CONCLUSIONI

Il Collegio, sulla base degli atti proposti e considerato che le variazioni in esame non alterano l'originale equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di Assestamento di Bilancio di previsione per l'anno 2021 da parte del Consiglio dell'Autorità.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Luigi Caso

(Presidente)



(Componente)



Giuseppe Maria Mezzapesa

Serena Lamartina

(Componente)

